

Anche la Mediterranea affronterà il tema dell'area metropolitana in un evento che coinvolgerà l'intero ateneo. L'ha annunciato lo stesso rettore Massimo Giovannini in una nota pubblicata sul sito dell'università ieri pomeriggio. Occasione per informare la comunità accademica del primo degli incontri dedicati ai "Dialoghi su Reggio Calabria città metropolitana" organizzati dal corso di laurea in Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale presieduto da Enrico Costa.

Un evento che si terrà martedì 12 maggio nell'aula magna di Ingegneria "Italo Falcomatà" e per il quale è prevista una conferenza stampa lunedì mattina alle 11 alla saletta "Piccinato" del dipartimento di Scienze architettoniche e territoriali di Architettura.

La conferenza che coinvolgerà tutto l'ateneo, invece, dice Giovannini: «Si terrà presumibilmente alla fine dell'anno accademico o a ridosso dell'apertura di quello prossimo e muove dall'intenzione di affiancare le Istituzioni locali nel cammino di trasformazione che il territorio si appresta ad intraprendere. In vista della nuova realtà metropolitana, infatti, intendiamo progettare assieme le fasi di un processo che contemplice necessariamente i diversi saperi interessati (economico-giuridici, tecnico-strutturali, ambientali, paesaggistici, urbanistici, architettonici, logistici) al fine di fornire agli enti locali gli in-



RETTORE Massimo Giovannini

## Anche Giovannini crede nella città metropolitana

*Il rettore: «Vogliamo dare il nostro contributo»*

dispensabili strumenti interdisciplinari di conoscenza ed analisi propedeutici a

**L'ateneo si confronta dopo il via libera al federalismo fiscale**

qualsiasi processo modificativo». In altre parole la città necessita delle competenze maturate all'interno della Mediterranea che intende mettere a disposizione di Reggio Calabria il frutto di anni di studi e di ricerche. «Ho già comunicato ufficialmente ai pre-

sidi delle quattro facoltà delegare quattro persone al fine di costituire un comitato scientifico che regoli i vari aspetti e settori che l'evento dovrà necessariamente riguardare. In particolare - ha aggiunto il Magnifico - le novità giuridico amministrative di cui la neonata città metropolitana dovrà tenere conto, gli aspetti logistici che interesseranno soprattutto la facoltà diretta da Adolfo Santini, e poi naturalmente, ciascuna per il proprio campo di competenza, saranno coinvolte Ar-

chitettura e Agraria».

L'università come istituzione culturale, dunque, «assieme alle altre accademie del territorio» si pone ancora una volta al servizio della città per il suo «potenziamento e per una sua maggiore incidenza sui Paesi del Mediterraneo». Questo il senso dell'iniziativa: «Offrire il prodotto dell'ateneo, non nella sua immediatezza, ma che possa dare i suoi frutti in un maggiore lasso di tempo».

EMANUELA MARTINO  
e.martino@calabriaora.it

## facoltà di architettura Economia illegale Giornata di studio

Un calabrese su quattro, tra quei pochi fortunati che hanno la fortuna di avere uno, ha un lavoro irregolare. Questa è solo una delle allarmanti informazioni diffuse ieri durante la giornata di lavoro su "Economia illegale, economia criminale, economia sommersa: analisi e politiche di intervento" promosso dall'università Mediterranea presso il dipartimento Pau della facoltà di Architettura sotto la direzione del docente di politica economica Domenico Marino. Presenti all'assise, oltre al professor Marino in veste di moderatore, anche don Valerio Chiovaro, professore di abilità relazionali presso l'ateneo reggino, Gaetano Giunta, presidente della fondazione "Hercynus Orca" di Messina, il presidente della commissione regionale per l'emersione del lavoro non regolare Benedetto Di Iacovo e il deputato in quota Partito democratico e membro della commissione parlamentare antimafia Franco Laratta.

L'incontro è stato aperto dal docente di abilità relazionali "Attendiamoci" don Valerio Chiovaro il quale ha invitato alla riflessione su un'economia mondiale e locale che «favorisce il sommerso perché senza valori ed incentrata sull'oggetto anziché essere per l'uomo: bisogna proporre un'economia umanizzante che risponda alle esigenze e contrasti i disvalori che hanno portato a questa crisi. Un passo avanti, recentissimo, è quello compiuto ieri con l'emancipazione del "Libro bianco" sul futuro del modello sociale redatto dal ministero del lavoro, della salute e dei rapporti sociali: l'analisi compiuta dal testo è pertinente e dà una corretta immagine dei rapporti sociali partendo dalla riaffermazione del principio di centralità dell'essere umano». Più volte alla denuncia la relazione dell'onorevole Laratta: «Le associazioni criminali - ha asserito il parlamentare - permeano la trama e l'ordito del nostro tessuto economico ma non ne seguono le sorti: tutti i settori dell'economia sono in crisi tranne quelli illegali e specialmente il traffico di droga e di armi, ovvero quelli su cui tali organizzazioni costruiscono maggiormente le proprie fortune; l'immensa liquidità di cui le mafie dispongono consente loro di poter fornire l'accesso al credito, naturalmente usurario, così bloccato in tempo di crisi, le grandi potenze hanno immesso immense somme sul mercato e di cui, senza dubbio i mafiosi, vorranno ritagliarsi una fetta. Questa è la situazione attuale e, alla luce di essa, ne deduciamo che le organizzazioni criminali usciranno rafforzate da questa crisi e dunque occorre un'azione congiunta a partire da aggiustamenti legislativi come l'obbligo di denuncia per quei cantieri e quegli esercizi che subiscono estorsioni».

Francesco Creazzo

università della terza età

## Cellule staminali Reggio all'avanguardia

«A Reggio siamo in grado di fare qualsiasi procedura di utilizzo delle cellule staminali umane». È quanto ha affermato Massimo Martino, medico specialista ematologo agli Ospedali Riuniti "Bianchi-Melacrino-Morelli, nel corso del convegno sul tema "Le cellule staminali e il loro attuale impiego", organizzato dall'Università della Terza età. «È un periodo difficile per la sanità calabrese - ha esordito - spesso le strutture del sud sono penalizzate dai giornali ma da noi esistono anche esperienze positive». Ne è un esempio il Centro unico regionale trapianti midollo osseo.

«Siamo all'avanguardia, pratichiamo tra gli 80 e i 100 trapianti l'anno che in rapporto alla popolazione ci fa essere tra i più efficienti in Italia». Diverse le possibilità di ricerca e cura delle malattie (del sangue, genetiche, ossee, tumori, ecc.) con le cellule staminali emopoietiche, differenti da quelle embrionali su cui oggi in Italia la ricerca è vietata. Il cordone ombelicale una delle possibili fonti di staminali. «Oggi a Reggio esiste una banca del cordone presso il Morelli, quasi unica al sud - ha spiegato Martino - I centri di raccolta sono i reparti di ostetricia e le donne che partoriscono possono tranquillamente donare il cordone».

Cristina Delfino



In foto Massimo Martino

bio-mec 2009

## Le frontiere comuni della ricerca Ingegneria punta sulla sinergia tra medicina, biologia e chimica

Con "Bio-Mec 2009 - frontiere comuni nella ricerca avanzata nei campi della biologia, ingegneria e medicina", convegno tenutosi venerdì mattina nell'aula magna della facoltà di Ingegneria, l'ateneo reggino, rappresentato in questo caso dall'Istituto organizzatore, il Dipartimento meccanica e materiali della facoltà di Ingegneria presieduto dal professore Rosario Pietropaolo, ha messo in risalto il confronto tra i campi di ricerca in cui operano ingegneria, medicina e biologia andando ad evidenziare ed investigare i punti di contatto tra queste discipline. Apparentemente sembrano non esserci tratti in comune fra loro ma sono invece tantissime le applicazioni congiunte al momento esistenti. Le varie relazioni che si sono succedute nel corso dell'incontro dimostrano proprio questo aspetto, vale a dire la possibilità di lavorare in sinergia in quanto sia la medicina che la biologia hanno molto bisogno di modelli fisico-matematici in rapporto



In foto da sinistra Michele Buonsanti e Rosario Pietropaolo

alle patologie. La formazione di base si ritrova sia nel medico che nel biologo, ma le difficoltà di spiegare queste attività nel concreto si scontrano appunto con questo contesto e le problematiche ad esso annesse. A questo proposito viene, quindi, evidenziato come il ruolo che meccanica ed ingegneria possono apportare, è notevole poiché lo strumento matematico unito al modello fisico fornisce una

piattaforma virtuale di ciò che può succedere in una patologia. Esempio di questo genere di applicazioni è illustrato dalle problematiche dell'adesione e del distacco cellulare oppure il problema del danneggiamento per congelamento sia dei tessuti che nelle cellule. Durante il simposio è stato fatto anche l'esempio, di un trapianto di cellule di cui si ignora la presenza di problemi alla mem-

brana a lungo termine. Se non sussiste, infatti, un modello matematico che le descriva è molto difficile individuarle. A ciò si aggiungono poi, le applicazioni al sistema cardio-circolatorio che sono state esaminate nell'ambito della meccanica dei fluidi e che si inseriscono ad esempio in patologie come l'embolia. Prima dell'inizio dei lavori, sancito dalla relazione di Pietropaolo sul ruolo della chimica, sono intervenuti per un saluto il rappresentante dell'Azienda ospedaliera reggina Domenico Mannino, dell'Ordine dei medici Marco Tescione e il sindaco di Reggio Calabria Giuseppe Scopelliti. Il primo cittadino ha sottolineato la crescita della città testimoniata da queste iniziative «simbolo di innovazione - ha spiegato - che aprono tanti spiragli di opportunità per il futuro». «Tutte queste esperienze - ha concluso - si confrontano su un tema nuovo con un ateneo che ha il compito di integrarsi ancor di più con il territorio».

a.c.